



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Internato
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO III. — NUM. 42
Brindisi — 28 Dicembre 1902 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli.

SEMPRE E DOVUNQUE

Dal di che, d'un'aureola
Lucente redimita,
Per sempre entrasti, o pallida
Fata, ne la mia vita,

A l'improvviso irrompere
Folle de la passione
Nel mio core indelebile
Restò la tua visione:

D'allora, in una d'estasi
Stupefazione immerso.
Tu sola per me popoli
Tutto inter l'universo,

E, foco inestinguibile
Chè brucia il sangue mio,
Sempre e dovunque cercati
Incessante il desio.

Sempre e dovunque: o levisi,
Sfolgorante di lampi,
Il sol su' verdi pascoli,
Su' silenziosi campi,

O sovra i lidi ondisoni,
Le città popolose,
O, declinando, ascondasi
Dietro nubi di rose,

Io da per tutto sorgere
Scorgo il tuo dolce viso,
I tuoi begli occhi schiudersi,
Fulgere il tuo sorriso.

E ti veggio sorridere
Nel tripudio del sole,
Sbocciar, novello e mistico
Fior, tra rose e vicle,

Aleggiar tra' fantasmi
Erranti ne l'azzurro:
E ti sento de gli esseri
Nel sommosso susurro,

De' fiori ne l'effluvio,
Nel fruscio de le fronde,
De le brezze nel fremito,
Nel palpito de l'onde.

E pur, quando la mistica
Notte i suoi negri veli
Distende, e di miriadi
D'astri fibrisce i cieli,

Te miro in alto splendere,
E le tue luci belle
Prender fulgore e fascino
Di palpitanti stelle.

Compagno indivisibile
Di questo core affranto,
Ne l'ore del tripudio,
E ne l'ore del pianto,

Segnando co' suoi palpiti
Le tappe al mio cammino,
Sempre e dovunque battere
Sento il tuo cor divino,

Ed albe e occasi trovanmi
Con l'occhio ognor rapito
In una ebbrezza estatica,
In un sogno infinito,

Il sogno, che l'immagine
Tua sotto il sol m'adduce,
Come più viva e fulgida
Luce, in mezzo a la luce.

BALDASSARRE TERRIBILE



I grandi premi della "Città di Brindisi"

Ed ecco che anche noi incominciamo a diventare importanti!! Ora non è più un annetto solo di vita che ci pesa sul groppone, ma col primo Gennaio 1903, entriamo nel quarto anno, e.....guai a chi ci tocca!! Ridete! E perchè?

Non è forse un giornale tanto più importante, per quanta maggiore è la sua esistenza? Chi non riterrà seria e conseguentemente *accreditatissima* la modesta Città di Brindisi, quando sulla sua testata si leggerà a caratteri cubitali

Anno LM N. 2,600,000?

Chi potrà mai toccare allora i suoi Redattori, che certo fino a quell'epoca saranno divenuti i padroni del mondo?! Ed essendo tali, amabilissimi lettori,

Premi grandiosi

saranno distribuiti agli abbonati di questo periodico, e li promettiamo fin da questo momento.

Immaginate già di sentire che a Tizio, abbonato fedele alla Città di Brindisi fino al suo LM anno di vita, è toccata per esempio in premio una parte dell'Australia; a Sempronio mezza California; a Caio

Tutti i Paesi Bassi

Perciò, se avete intenzione di concorrere a questi premi veramente strabi-

lianti, non dimenticate che ora è il tempo d'iscrivervi nell'elenco dei nostri abbonati; pensate che domani potreste trovarvi seriamente pentiti; sappiate che il tempo fugge, e ritenete per quasi giunta l'epoca da noi fissata a compensare la vostra assiduità!

Non vi curate se fino a quei giorni in cui *diventerete veramente grandi*, la Città di Brindisi non vi darà alcun premio, come soglion fare quasi tutti i suoi confratelli e consorelle, unicamente per gabbarlo il prossimo.

Noi non diciamo chiacchiere; pensate a viver sani fino a quell'epoca, ed avrete campo di apprezzare la nostra realtà ed il nostro disinteresse.

Sei Lire all'anno

non vi accorgete mai di spenderle; ma poi giungerà il giorno sospirato in cui direte soddisfatti: aaaah, altro che chiacchiere di Compagnie d'Assicurazioni; altro che *ville, argenti cesellati, premi in denaro, regolatori, acquarelli e calendari*, che quei poveri gonzi, abbonati ad altri giornali, hanno avuto da essi in regalo.

E vi befferete di loro, e vi creperete dalle risa, ripetendo sempre: Per essere stato assiduo abbonato alla Città di Brindisi, sono oggi padrone, ad esempio, dei Paesi Bassi!

A PROPOSITO DI BONIFICHE

Mentre si spendono somme ingenti per la bonifica di Fiume Grande; mentre si tenta ogni mezzo per combattere la malaria che disgraziatamente si riscontra — sebbene ora molto meno — nelle nostre contrade, nessuno s'interessa delle cattivissime condizioni, in cui trovansi la località denominata Ponte Piccolo, la quale rende malsano uno dei principali rioni di Brindisi: la via Lata e sue adiacenze.

Quel canale, sul cui letto corre lentamente un'acqua spesso melmosa e quindi pestilenziale, massime nella stagione estiva, potrebbe coprirsi e formare poi, dell'intera spianata, una vasta piazza d'armi, eliminando così anche moltissimi inconvenienti secondari.

Per esempio: non si vedrebbero più ivi depositate grandi masse di letame, come attualmente si permette; non si getterebbero più le acque luride in mare in quelle vicinanze, ove spesso, per non dir sempre, succede che nello svuotare malamente i carri addetti a tale servizio, si formano sul terreno delle grandi pozze, non certo di prezioso liquido.

Non diciamo poi quanto siano igieniche le

aggradevoli esalazioni, che causa la bassa marea, vengono fuori dal letto del mare in quel punto, quando rimane allo scoperto, come pure avviene al seno di ponente, grazie ai continui lavori di escavazione che ci concede il Governo!

Di quella banchina non vogliamo affatto parlarne, perchè siamo certi che sarebbe tutto fiato sprecato, anche a volerne interessare l'on. Chimienti; però è necessario dire, a dimostrare semplicemente in quali condizioni si trova, che per l'avvenuto abbassamento del suo livello, in tempi di alta marea, essa viene totalmente inghiottita dal mare, il quale poi ritornando al suo posto primitivo, oltre a trascinare seco molta terra a danno del porto, lascia per diverse settimane il terreno melmoso; ed i miasmi così vengono sempre ad accrescersi in quel punto.

Saremmo quasi per dire, che la bonifica di Ponte Piccolo, è forse per noi molto più necessaria di quella quasi fatta a Fiume Grande; come pure a migliorare le condizioni igieniche della città, riteniamo indispensabile l'escavazione dei due seni del porto, quelli di levante e ponente; e ciò per evitare, come innanzi si è detto, che il fondo del mare messo allo scoperto dalle basse maree, non produca miasmi nocivi alla salute pubblica.

Speriamo intanto che tali nostre osservazioni fatte per la seconda volta sul citato e serio inconveniente, saranno ritenute giuste da chi ha l'obbligo di tutelare gl'interessi di Brindisi, e con la sua cooperazione, ottenere poi dal Governo e Provincia, i provvedimenti necessari.

I ragazzi delinquenti

In questi giorni abbiamo letto una statistica, con cui si dimostra che la delinquenza nei ragazzi, in Italia, aumenta sempre ed in maniera veramente impressionante.

Da poco più di 80 mila minorenni condannati per delitti, si è arrivati ad oltre 41 mila nel 1896, e ad oltre 39,500 nel 1897, con un totale complessivo negli otto anni, di 286,185 delinquenti di età giovanile: il 23 per ogni cento condannati.

I compartimenti dell'Italia settentrionale e di massima parte della centrale danno, in media, poco più di 300 minorenni condannati, ogni 100 mila abitanti; negli Abruzzi, nella Basilicata e nelle Calabrie, questo rapporto sale a più di 1000, e vi rimane poco al disotto nel Lazio per scendere a circa 800 in tutti i compartimenti meridionali.

Dei 286,185, ben 30,284 erano di età non superiore ai 14 anni! 115,958 fra i 14 ed i 18 anni, e 139,943 da più di 18 e minori dei 21 anni.

La delinquenza dei minorenni ha la forma più specialmente di attentato al diritto di proprietà. Col crescere dell'età cresce il rapporto dei condannati per reati contro le persone, di violenze ed oltraggi all'autorità, per reati contro il buon costume.

Intanto i nostri uomini di governo non pensano, che sono indispensabili ed urgenti mezzi radicali, perchè questa piaga terribile che affligge la nazione, sia, se non totalmente guarita, almeno ridotta non tanto dolorosa.

Ed è triste pensare, che se con leggi restrittive non si giungerà in tempo a prevenire le gravi conseguenze, che potrebbe apportare questo male, i cui progressi sono oggi abbastanza sentiti, le condizioni, specie quelle morali, del nostro popolo, saranno ridotte in uno stato deplorevolissimo.

È inutile ripetere in queste modeste colonne, che parecchio si è scritto in proposito su giornali importanti e da persone competentissime; i risultati sono stati però sempre negativi, pur sapendo che v'è di mezzo il decoro della nazione!

Ora sono invece i fatti che dimostrano ancor meglio quali proporzioni è per prendere in Italia la delinquenza: essi dovrebbero finalmente impressionare e far decidere una buona volta il Governo a prendere provvedimenti energici. E noi, amanti di vedere la nostra patria non seconda a quelle nazioni, che verso la ci-

vilta sono molto incamminate, nutriamo fiducia di sentir presto in Parlamento trattata la seria quistione.

CIGNO

PEL PROF. GERARDO GAUDIOSO

Imponenti riuscirono i funerali del compianto Prof. Gerardo Gaudioso.

V'intervennero tutto il Corpo insegnante, il Delegato Sclastico, il Sindaco, la Giunta Municipale e Consiglieri, gli alunni della Scuola Tecnica e Ginnasiale, ed un grande numero di cittadini. Precedeva il corteo questo Rev.mo Capitolo.

Numerose corone coprivano il feretro, ed altre erano portate a mano dagli scolari del defunto.

Commemorarono il caro estinto, con forbiti discorsi, l'Egregio Prof. Cosimo Palma, Direttore della Scuola Tecnica ed il Prof. Antonio Ungaro.

Lessero altri discorsi diversi alunni, tra i quali va notato il giovanetto Ferruccio Poto, per le sue poche ma belle ed ispirate parole, pronunziate singhiottando, e che commossero veramente gli astanti.

Diamo ora posto volentieri alla seguente lettera, che un caro ed egregio amico c'invia da Ostuni.

Ostuni 18 - 12 - 902

L'annuncio dell'immane sciagura che ha colpito la famiglia Gaudioso, ha qui terrorizzato tutti, lasciando nel cuore degli amici una viva ferita che sempre genererà sangue, sempre.

Povero Gerardino! Povero amico mio! In un fremito di dolore, per ora inconsolabile, pronunzio e scrivo il tuo nome, ma non so, non posso, non voglio ancora persuadermi di pronunziare già il nome... di un estinto.

Tu, tu morto? Tu che fino a ieri eri la vita rigogliosa ed il palpito più caro dei tuoi, tu che innamoravi colla dolcezza della tua indole gentile e nobile, tu che da ogni conoscenza accoglievi affetti ed amicizie!... E come il turbine spietato della morte può tanto incrudelire anche contro un animo mite e docile, contro un'esistenza che tante ne allietava?... Povero Gerardino! Povero amico mio!

Pervenutoci troppo tardi il dolorosissimo annunzio, non fummo più in tempo di correre ad abbracciare per l'ultima volta il caro amico nostro già esanime: nuovo e maggior cordoglio per l'amico che ama l'amico, di quell'amore che non conosce tramonto. Ma noi qui si rimase tutti feriti nella parte più tenera del cuore, e, se in Brindisi il lutto fu cittadino, in Ostuni il dolore fu unanime.

Egli studiò in questo Seminario, lasciando, e nei maestri e nei compagni, ammirazione e ricordi indelebili del suo eletto ingegno e delle sue non comuni virtù. Tornò spesso in Ostuni, ove contrasse vaste conoscenze, o, dirò meglio, numerose amicizie; poichè non lo si poteva conoscere soltanto, senza affezionargli ed essergli amico. Qui era amato e circondato da le più vive simpatie.

Ed ora, ora che moltissimi conoscendomi suo intimo amico, non credendo ancora alla fulminea sventura, vengono a domandarmi di lui, che risponderò io, io che ho l'animo spezzato dal dolore, e intanto non so, non posso, non voglio persuadermi ch'egli... è morto?

Povero Gerardino! Povero amico mio! Quel Dio che ti rapiva, o nobile spirito, fu geloso, forse, che il mondo ti contaminasse. Possa Egli solo mandare degno conforto alla desolata famiglia tua, cui troppo sterili giungono forse le condoglianze degli amici: v'ha dei dolori, che nessuna forza dell'universo può lenire.

F. ATTANASIO

Consiglio Comunale

Tornata del 20 Dicembre

Sono presenti 24 consiglieri.

Il Consigliere Assennato domanda, prima di passare alla discussione del Bilancio, se il conto consuntivo del 1901 è stato approvato dal Consiglio.

Il Sindaco ed il Segretario rispondono che detto conto è stato approvato ed inviato alla Prefettura.

Assennato desidera vedere se ciò risulta da regolare verbale; e viene assicurato dal Segretario, che la legge vuole soltanto la deliberazione scritta a tergo dell'originale, cosa a cui si è adempito.

Assennato insiste; e dopo le ragioni espresse in proposito da altri consiglieri, chiede che sia inserita nel verbale la sua protesta, conchiudendo non potersi passare alla discussione e del

Bilancio, se prima non risulti dal registro verbali del Consiglio, essersi approvato da questo il Conto consuntivo del 1901. Di ciò fa formale proposta, che viene respinta.

Il Segretario legge quindi la Relazione della Giunta.

Bianchi si congratula con l'Amministrazione per le nuove opere che si propone di fare, come l'Ospedale, l'Edificio scolastico, il Mercato ecc.

Assennato si compiace che da poco tempo si nota nell'Amministrazione un accenno ad indirizzo moderno; e vorrebbe augurarsi che tutto non fosse polvere negli occhi.

Parla poi sul dazio, sulla tassa progressiva, sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, accennando fra questi alla luce elettrica: si ferma sul pessimo servizio dei medici condotti e sulla necessità d'un piano regolatore della città, che va allargandosi giorno per giorno.

S'intrattiene sull'obbligo che avevano coloro, e fra questi anche qualche consigliere, di edificare i suoli che acquistarono a queste condizioni e che costeggiano la via stazione; cosa che sarebbe stata molto utile ai muratori disoccupati.

Parla di spacci di generi di prima necessità, da doversi aprire per conto del Comune; e fra essi utilissimo un forno: accenna ad una biblioteca moderna, utilissima alla gioventù studiosa che non trova in quella De Leo quanto ad essa occorre, e conchiude approvando il nuovo indirizzo che si vuol dare alle Scuole.

Si passa quindi al Bilancio.

Si fanno osservazioni dal Consigliere Assennato sulla tassa di Ricchezza Mobile per la luce elettrica; sulla spesa per le feste Nazionali, di cui parla favorevolmente il Consigliere Musciacco, proponendo di portare lo stanziamento da lire 100 a 200, che si approva, meno dai Signori De Castro Rosario, Casero, Calò ed Assennato.

Questi due ultimi parlano poi sulla necessità di municipalizzare il servizio della spazzatura, e fanno notare come l'appaltatore non adempie al proprio dovere.

Assennato richiama poi l'attenzione dell'Amministrazione, sul cattivo servizio dei medici condotti; e crede ciò pure dipendere dallo scarso stipendio che essi percepiscono.

Bianchi parla in favore dei suoi colleghi e Calò propone che sia provveduto ad una guardia medica notturna nell'ospedale; e dopo alcune osservazioni fatte dal Consigliere Musciacco, circa il numero delle guardie di città, che non è mai al completo, la seduta viene sciolta.

Tornata del 22 Dicembre

Sono presenti 25 consiglieri. Assennato si lamenta col Sindaco, perchè, essendo stato fatto segno nella seduta precedente a minacce da persone prezzolate del pubblico, non si fecero arrestare, anzichè ordinare lo sgombrò della sala.

Invitato a fare i nomi delle persone che pagano questi disturbatori, avviene un vivace incidente col consigliere Bianchi.

Si ritorna al Bilancio e s'incomincia dal N. 56: Quota per la manutenzione di porti, fari ed altre opere marittime. Casero è del parere che il Comune di Brindisi non debba contribuire a questa spesa, perchè sin dal 1895 esistono pratiche che il porto di Brindisi passi dalla 2.ª alla 1.ª categoria.

Il Sindaco risponde che la questione pende innanzi al Consiglio di Stato.

Riguardo alle spese per le scuole elementari, Assennato parla a lungo sulla graduatoria delle maestre; e raccomanda che ai due posti di supplenti, siano nominate quelle patentate. Sulla spesa di progetto per l'edificio scolastico (L. 1000) si legge una lettera dell'ing. Ghezzi, il quale si offre di presentare un progetto gratuitamente, purchè gli venga assicurata la di-

reazione dei lavori e l'utile del 30%. Bianchi propone sia ringraziato e che all'uopo sia bandito un regolare concorso.

Sullo stanziamento per la Banda, Assennato si dilunga a dimostrare l'inutilità di questa spesa e dell'errore che si vuol commettere col togliere la Filarmonica, essendo questa veramente l'unica scuola, d'onde possono uscire veri artisti.

Caffero propone che la stessa somma, anziché per la Banda si imposti per l'asilo di mendicizia.

Delle Grottaglie crede non doversi togliere la Banda. Assennato propone il referendum amministrativo, e votato per alzata e seduta viene respinto dalla maggioranza.

Si vota sull'abolizione alla quale si mostrano favorevoli 11 Consiglieri contro 14, che approvano la relativa spesa.

Taluni motivano il loro voto, Guadalupi Marino si astiene. Giuffrè presenta al Consiglio una istanza di molti padri di famiglia, i quali domandano che sia conservata la scuola filarmonica nell'interesse dei loro figli. Si vota per alzata e seduta e si approva la proposta Giuffrè, contro 5 Consiglieri.

Tutti gli articoli seguenti passano approvati, e sul concorso al mantenimento dell'Ospedale parla il Consigliere De Laurentiis, facendo nota l'insufficienza della somma relativa, e dimostrando l'impossibilità della Congregazione di Carità, di provvedere a tutti i bisogni dei poveri e degli ammalati. Domanda perciò che la somma sia portata a 16,000 lire. Musciacchio crede pure necessario questo aumento e Bianchi propone che sia portata a 14,000 togliendo 2000 lire dell'art. relativo alle sovvenzioni e soccorsi degli indigenti. E crede ciò potersi fare, tenendo presente che il Prof. Celli sin dal prossimo gennaio, insieme ad altri medici, verrà a fare esperimenti sulla malaria nella borgata di Tutturano, e le spese per medicine e cura saranno sopportate dagli stessi dottori.

La proposta, messa ai voti, viene approvata ad unanimità.

Si approvano pure tutti gli altri articoli del Bilancio, indi la seduta è segreta, per discutere quelle materie che riguardano domande di aumento di sussidi ecc.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, ha prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

C R O N A C A

E vergognoso! — Come abbiamo fatto con altri, raccomandiamo ora a certi capi-partito, di volerci saldare quel conto per le stampe che ci commissionarono nelle passate elezioni, saldo, che nonostante le vive nostre insistenze non siamo riusciti finora ad ottenere.

È veramente... curioso come tra loro non riescono a riunire la somma, ch'è poi abbastanza meschina!

Al caporioni della famosa Società Monarchica diciamo lo stesso; e a tutti facciamo noto, che noi non abbiamo altre risorse per tirare innanzi, tranne la tipografia.

Per ora ci limitiamo a questo semplice cenno; c'intratteremo più diffusamente e faremo nomi, se le nostre parole non avranno risultato.

Salvataggio — Vicino al piroscalo Barion della navigazione Puglia, la sera del 21 corrente, cadde in mare una certa

Teodora Fornara fu Vincenzo; e mentre era per affogare, senza che nessuno dei presenti avesse avuto il coraggio di gettarsi in mare, un tal Vincenzo Andreola, non badando a pericolo e nonostante la rigidissima serata, vi si slanciò, riuscendo a portare alla riva la malcapitata Fornara.

Additiamo intanto alla pubblica ammirazione l'atto umanitario e di coraggio compiuto dall'Andreola, in attesa di sapere che l'Autorità competente, gli avrà fatto ottenere il premio meritato.

Causa importante — In questi giorni sono stati intesi i testimoni per la causa intentata dalla Spettabile Ditta Tamachi di Venezia, contro la Società Meccanica Lombarda, residente a Monza.

Come i lettori sapranno, si tratta della famosa fabbrica di ghiaccio, il cui macchinario fornito al Sig. Tamachi dalla prelodata Società, non fu tale da poter funzionare.

La causa importantissima sarà discussa a Milano.

Insomma, quando si tratta di dover apportare qualche beneficio a questa povera Brindisi, tutti gli ostacoli, tutte le combinazioni subito si presentano, come se fossero guidate da qualche terribile jetatore, che forse senza accorgercene ospitiamo.

Chi sarà mai questo angelo tutelatore de' nostri interessi?!

Teatro Velardi — Nel numero scorso, parlando di questo teatro che trovasi in costruzione nella Piazza Cairolì, dicemmo che ne era stata affidata la direzione al Sig. Vincenzo Garzia, molto pratico in cose teatrali.

Diversi han creduto che il Sig. Garzia dirige i lavori di costruzione, mentre invece egli è semplicemente direttore per quanto riflette le Compagnie. I lavori di costruzione sono diretti esclusivamente dal Sig. Domenico Velardi, proprietario del teatro suddetto.

Ci ha sorpreso il fatto, che nella discussione del bilancio, non si è tenuto conto da nessun consigliere del nostro reclamo, che rifletteva l'aumento di qualche altro orologio all'unico esistente in Brindisi!

Non vi sembra, egregi Padri Coscritti, esserne indispensabile uno alla marina ed un altro sul palazzo delle scuole in piazza del Duomo? Sono forse le nostre, proposte stramballate, e per cui necessiterebbero somme ingenti?

S. G. & C. Vedi quarta pagina

Piccola Posta

A. V. & C. — Bologna — Proprio a vostro riguardo, accettiamo, 40 pubblicazioni mezza cartolina in 3.a al prezzo lire 30, avvertendovi che non possiamo in seguito servirvi, causa piccolo formato giornale.

Attendiamo tutto quanto sapete.

Saluti ed auguri.

Officina Chimica dell'Aquila — Milano — Col prossimo numero vi serviremo.

Saluti ed auguri.

Le grandi macchine.

Il macchinario fine, quanto poderoso e complicato delle grandi corazzate, o quello altrettanto perfetto delle macchine industriali si mantiene in movimento uniforme per mezzo dell'olio. Ovunque vi è un movimento a contatto vi deve essere lubrificazione. Il grasso o l'olio che si usa, a seconda delle diverse posizioni, serve per evitare l'attrito e quindi la dispersione di energia. Vi è pure un altro genere di macchine che abbisognano di olio e di grasso per funzionare; sono le macchine organiche che compongono il corpo umano. Queste non soltanto abbisognano l'olio ed il grasso per funzionare, ma, in una forma o nell'altra, attingono dai grassi la forza motrice, la forza azionale della vita. Nell'alimentazione umana, è necessaria ogni giorno una certa quantità di grasso (il primo è contenuto nel latte materno) perchè il corpo umano ne consuma per la produzione del calore, per l'alimentazione e, ne più nè meno che come nelle macchine, per la scorievolezza di tutte le sue articolazioni.

Ammetto che senza grasso od olio non si vive, ne consegue, che si deve scegliere il grasso migliore,



quello cioè meglio confacente per la sua composizione fisica e chimica all'organismo umano.

In un precedente articolo pubblicato su queste colonne, dimostrammo che l'olio che si estrae dai fegati dei merluzzi è quello che riunisce tutte le più squisite qualità che abbisognano al corpo umano, essendo solo deficiente circa il sapore e la pesantezza digestiva. Queste passività dell'olio tanto benefico, ha eliminato il chimico Scott trasformando l'olio in emulsione,

col qual mezzo lo rende digeribile e gradevole al palato. Siamo per ciò nel caso di poter raccomandare la Emulsione Scott, come l'aiutare più confacente all'organismo, in tutti i casi d'indebolimento e quando si richiede una superalimentazione in seguito a prolungato lavoro, durante i grandi freddi, le prolungate umidità e nebbie, nelle convalescenze e nei bambini, nelle epoche del grande sviluppo. Inoltre dobbiamo pure mettere in guardia i nostri lettori contro le imitazioni; non vi è nessun rimedio che sia ugualmente buono come la Emulsione Scott, le imitazioni valgono poco ma rendono nulla. Non lasciatevi mistificare, acquistate soltanto la Emulsione Scott, è la sola che risponde al meglio di ogni buona cura ricostituente; la marca di fabbrica è riportata sopra nel corpo di questo stesso articolo.

74x245 N°11

La ditta proprietaria del rimedio, a mezzo della sua succursale in Italia, spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata "Saggio". Cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Fowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le farmacie.

AVVISI DI COMPRA - VENDITA

Si vende

a lotti suolo edificatorio a prezzo conveniente, sito in via circonvallazione rimpetto al rettilo Corso Garibaldi.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Giov. Ribezzi di G. Brindisi.

Si vende

un quartino con piano superiore sito in via S. Benedetto, composto di 3 stanze a pianterreno e 4 al piano superiore, con annesso giardino di circa 200 metri quadrati, col pagamento di 275 pronta cassa e la rimanenza a rate annue e con l'interesse a scolare del 5 0/0.

Per le trattative rivolgersi al Notaio M. Dipolito in Brindisi.

Si affitta

la casa del Cav. S. G. Coccofo, sita al largo Monticelli, e composta di 8 vani, cucina, acqua potabile e luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al proprietario o presso la Direzione del giornale.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 9102.